

- 1) **Come si diventa mediatori? Il mediatore deve conoscere il diritto?** Deve avere una laurea almeno triennale (di qualsiasi tipo); si forma seguendo appositi corsi (almeno 50 ore) e seguendo corsi di aggiornamento; l'attività formativa è quindi continua. Questi requisiti sono ritenuti però insufficienti tanto che per chi non ha una formazione giuridica, con la riforma del 2021/2022 si prevedono maggiori obblighi. Figura avvocati.
- 2) **Il mediatore prende decisioni?** No, aiuta solo le parti a mettersi d'accordo.
- 3) **C'è un limite al quale il mediatore deve stare attento quando fa la proposta?** Non deve essere contraria all'ordine pubblico e alle norme imperative.
- 4) **In mediazione è necessaria l'assistenza dell'avvocato?** Fino al decreto del 2010 non era obbligatorio; dal 2013 invece è obbligatoria (contenuto avvocati → vedi dibattito giudici + ministero della giustizia, opinione più accreditata VS dottrina e opinioni minoritarie).
- 5) **Quali sono le conseguenze dell'assenza dell'avvocato nel caso in cui le parti non raggiungano l'accordo?** Se nella mediazione obbligatoria manca l'avvocato non è soddisfatta la condizione di procedibilità; se manca in quella facoltativa non c'è una sanzione vera e propria.
- 6) **Quali sono le materie in cui la mediazione è obbligatoria?** Liti in famiglia, campo penale e civile commerciale. Nelle liti in famiglia non costituisce una disciplina organica, mentre nel campo civile commerciale si; vedi decreto 28/2010 ART.5 (per materia condominiale, successioni, diritti reali ecc.); può essere obbligatoria per scelta delle parti o scelta del giudice.
- 7) **Vantaggi e svantaggi avvocato in mediazione;** Svantaggio: costo in più; vantaggio: un'apparente maggior tutela. Secondo la prima scuola di pensiero, se l'avvocato non è presente, la condizione di procedibilità non è soddisfatta; quindi il giudice deve invitare a risolvere nuovamente la mediazione con l'avvocato. Secondo la seconda scuola di pensiero se l'avvocato non c'è, visto che non esiste una sanzione esplicita, si applica l'ART.12, l'unica conseguenza è che non si potrà ottenere un accordo immediatamente esecutivo, ma la condizione di procedibilità è soddisfatta comunque. La dottrina descrive la presenza dell'avvocato come un precetto con SANZIONE POSITIVA, impongo di avere l'avvocato, poi se c'è l'hai ti do un premio, non ti punisco se non c'è l'hai. Questo è coerente con la visione dell'avvocato come forma di tutela dello sprovveduto perché in questo modo prima di concedere l'esecutività, si impone un controllo addizionale.
- 8) **Riservatezza processo di mediazione;** ART.9 decreto 28; sono tenute alla riservatezza le parti, il mediatore, chiunque fosse presente in generale. Deve esserci riservatezza sia su ciò che è stato detto che su ciò che è emerso. Sono ammesse le sessioni separate, e il mediatore è tenuto comunque tenuto alla riservatezza.
- 9) **Efficacia accordo;** Tutte le fonti in materia di mediazione, anche quelle al livello europeo, dicono che è molto importante che l'accordo raggiunto in mediazione possa acquistare efficacia esecutiva perché altrimenti la mediazione non è attraente.

ART. 12: «Ove tutte le parti aderenti alla mediazione siano assistite da un avvocato, l'accordo che sia stato sottoscritto dalle parti e dagli stessi avvocati costituisce titolo esecutivo per l'espropriazione forzata, l'esecuzione per consegna e rilascio, l'esecuzione degli obblighi di fare e non fare, nonché per l'iscrizione di ipoteca giudiziale»; è stato

modificato nel 2013; prima per ottenere l'efficacia esecutiva bisogna rivolgersi al giudice che effettuava un controllo di regolarità formale ma anche un controllo di conformità alle norme imperative ed all'ordine pubblico; a partire dal 2013 possono essere gli avvocati ad attestare che l'accordo è conforme alle norme imperative ed all'ordine pubblico. Gli avvocati sottoscrivono (se vogliono) l'accordo per attestare la conformità alle norme imperative ed all'ordine pubblico; questa è un'eventualità abbastanza remota; Non si menziona la regolarità formale. Qualora l'avvocato non sottoscriva l'accordo, ci si può rivolgere al presidente del tribunale.

10) **L'avvocato è tenuto a sottoscrivere l'accordo?** No;

11) **Quando l'accordo va messo in esecuzione?** Quando le parti non lo rispettano spontaneamente.

12) **Condizione di procedibilità;** ART.5 decreto 28 → Procedibilità non è sinonimo di proponibilità (proponibilità = senza quel requisito la domanda deve essere immediatamente scartata); condizione di procedibilità significa requisito che deve sussistere affinché il processo possa andare avanti fino alla decisione nel merito. Quindi la domanda improponibile è viziata sin dall'inizio che il giudice deve scartare, la domanda improcedibile è una domanda che è stata validamente proposta ma che non può portare ad una decisione prima che sia stato assolto un certo obbligo, quello di svolgere la mediazione. Quindi il giudice, quando emerge che non è stata soddisfatta la condizione di procedibilità, non si è fatta la mediazione quindi, deve non scartare la domanda e basta, bensì invitare le parti ad esperire la mediazione, concedere un termine per avviare la mediazione (termine di 15 giorni), rinviare l'udienza ad una data successiva (ad almeno 3 mesi e mezzo da quella data) in modo da dare il tempo di svolgere la mediazione. Perché 3 mesi e mezzo? Perché il decreto dice che la mediazione può durare al massimo 3 mesi. Entro la prima udienza o il convenuto eccepisce che non è stata tentata la mediazione, o il giudice lo rileva d'ufficio oppure non può più essere rilevata l'improcedibilità. La condizione di procedibilità impone solo un arresto momentaneo del processo e non un'immediata chiusura in rito che invece è necessaria nel momento in cui emerge che la domanda improponibile. Davanti ad una domanda improponibile il giudice non può decidere nel merito.

13) **Cosa succede quando il tribunale riceve l'accordo?** Il giudice controlla i requisiti formali

14) **Generalmente quanti devono essere gli arbitri?** Devono essere dispari (almeno 3); se nella convenzione di arbitrato le parti decidono che l'arbitro sia solo 1 va bene comunque. **Perché sono dispari?** Perché deve esserci una maggioranza nella decisione.

15) **Cosa succede se le parti stabiliscono che gli arbitri sono solo 2?** Il terzo verrà nominato dal presidente del tribunale. **Quali sono gli altri casi in cui il presidente del tribunale nomina l'arbitro?** Quando sono pari (manca la maggioranza), per mancata nomina di una parte, nel caso in cui non ci sia imparzialità (se l'arbitro non è imparziale deve essere ricusato), quando le parti non riescono a mettersi d'accordo sul terzo da nominare.

- 16) **Requisiti per essere arbitro** → avere la capacità di agire (gli arbitri di solito sono ex giudici, avvocati, professori ecc.). Se la questione è di tipo tecnico, l'arbitro può essere anche un ingegnere, medico ecc.
- 17) **Quando l'arbitro è nominato, è tenuto ad accettare l'incarico?** No.
- 18) **Quando l'arbitro viene nominato e tenuto in qualche misura a rendere conto degli incarichi? Come fa la controparte a capire che l'arbitro abbia un rapporto di conoscenza con la controparte?**
- 19) **Mettiamo il caso che nel corso di un arbitrato l'attore necessiti di una tutela cautelare, gli arbitri possono concederla? No. Cosa non possono fare gli arbitri perché non ne dispongono i poteri?** Non hanno poteri coercitivi.
- 20) **Impugnazione lodo**; si può impugnare per: impugnazione per nullità, revocazione e opposizione di terzo.
- 21) **Deposito lodo**; la sentenza ha subito efficacia esecutiva, il lodo per avere efficacia esecutiva deve essere depositato.

Cosa succede nel procedimento di deposito? Il lodo viene depositato nella cancelleria del tribunale, poi il giudice verifica se il lodo è regolare sul piano formale, se si lo dichiara esecutivo con decreto; il decreto viene quindi comunicato alle parti.

→ Il giudice accerta solo la regolarità formale del lodo, quindi non si chiede se gli arbitri hanno deciso bene o male, e non verifica nemmeno se sono state rispettate le norme processuali. Cosa vuol dire regolare sul piano formale? È firmato, è datato, sono indicate le parti, c'è il dispositivo ecc.

→ Il giudice dichiara il lodo esecutivo col decreto (utilizzato quando non c'è il contraddittorio); il giudice interloquisce solo con chi richiede il lodo (non c'è contraddittorio); il contraddittorio è però assicurato dalla possibilità di impugnare con uno strumento che si chiama RECLAMO e va proposto alla Corte d'appello, la quale comunque controlla solo i profili formali del lodo.

- 22) **ABF**; L'ABF si occupa solo di risolvere controversie insorte tra clienti e banche, o intermediari bancari finanziari; quindi non si occupa di controversie non bancarie, non si occupa di controversie tra banche. Il cliente è sempre attore, la banca è sempre convenuta. Un primo dato interessante è che per le banche, gli intermediari italiani o che operano stabilmente in Italia, aderire all'ABF è obbligatorio; l'attore invece non è obbligato a rivolgersi all'ABF. L'ABF non è incostituzionale (vedi ART.24 COST) perché non adotta decisioni vincolanti né per la banca né per il cliente.
- 23) **L'ABF decide secondo equità o secondo diritto?** Secondo diritto perché applicano i codici di condotta.
- 24) **Le decisioni dell'ABF vengono rispettate spontaneamente?** Sì, perché gli esiti di questo procedimento vengono comunicati sul sito ufficiale dell'ABF; si rischia una cattiva pubblicità.
- 25) **Il cliente perché non va oltre?** Perché rischi di spendere un ulteriore costo e tempo per avere lo stesso esito.
- 26) **Che cos'è il BATNA?** È un criterio oggettivo che serve a valutare se una proposta è buona oppure no, ed è un criterio razionale. Il BATNA serve a scartare delle proposte insufficienti (se x ha proposto 3.000€ per l'auto, non è razionale accettare da un altro meno di 3.000€), non è quindi razionale accettare un'offerta inferiore al BATNA,

questo vale per tutte le parti (la controparte non accetterà proposte inferiori rispetto al suo BATNA).

- 27) **Cosa si può fare quando è difficile stabilire il BATNA?/ in caso di possibilità aleatorie stabilire il WATNA;** Le alternative non sono sempre facili da valutare; alle volte le alternative sono ALEATORIE, cioè ci sono dei rischi evidenti da tenere in considerazione (ad esempio qual è la mia probabilità di vincere, cosa succede se perdo ecc.).

Esempio: ho acquistato una partita di merce difettosa, ma il venditore nega l'esistenza del vizio. Se non ci accordiamo possiamo agire in giudizio:

- Quali sono le mie probabilità di vittoria?
- Cosa accade se vinco?
- Cosa accade se perdo?
- Quanto mi costa?
- Quanto dura il processo?

Se le alternative sono aleatorie, per mettere meglio a fuoco le possibilità, anziché limitarsi ad individuare un BATNA, si può individuare un WATNA (WORST ALTERNATIVE), l'alternativa peggiore, e poi facciamo una stima delle probabilità di vittoria e delle probabilità di sconfitta e cerchiamo di avere un quadro razionale.

- 28) **Che cos'è la negoziazione a somma zero?** Io voglio vendere un'auto usata e chiedo 10.000€; arriva uno da me che vorrebbe comprarla e me ne offre meno (7.000€, 8.000€, 9.000€); a questo punto io cosa posso fare? Posso o rifiutare o accettare; se accetto di fare uno sconto di 1.000€ (riduco le mie pretese quindi), cosa succede? Succede che io che pensavo di poter avere 10.000€ me ne ritrovo con 9.000€ (mi ritrovo con 1.000€ in meno), lui invece che si è presentato ad una trattativa che aveva come prezzo iniziale 10.000€, è riuscito a spendere solo 9.000€ (ha risparmiato 1.000€). **Perché questa negoziazione si chiama a somma zero? Perché per ogni euro di sconto che accetto di praticare all'acquirente, l'acquirente avrà un euro in più alla fine della trattativa, mentre a me verrà un euro in meno, quindi  $+1 -1 = 0$ .** Spesso si tratta solo sul prezzo perché si è convinti che sia l'unica cosa su cui si possa trattare e questo rende per forza la negoziazione una negoziazione a somma zero. Se la negoziazione è una negoziazione a somma zero in cui si può discutere solo del prezzo, in che tipo di dilemma del prigioniero ci troviamo? Quello singolo o quello iterato? **SINGOLO.** Quindi nelle negoziazioni a somma zero com'è razionale comportarsi? **È razionale essere aggressivi.**

- 29) **È frequente che ci siano negoziazioni necessariamente a somma zero?** No; esempio acqua e deserto.

La violazione delle norme sostanziali consente l'impugnazione per nullità? La violazione delle norme sostanziali consente l'impugnazione per nullità se le parti lo hanno convenuto preventivamente, se ci troviamo in un caso speciale in cui la legge lo prevede (es. in materia di lavoro), oppure se la decisione è contraria all'ordine pubblico. Quindi nella convenzione di arbitrato non c'è scritto nulla riguardo alla possibilità di impugnare per violazione di

norme sostanziali; ART.829 C.P.C. *“L'impugnazione per violazione delle regole di diritto relative al merito della controversia è ammessa se espressamente disposta dalle parti o dalla legge. E' ammessa in ogni caso l'impugnazione delle decisioni per contrarietà all'ordine pubblico”*. Sull'errore nell'accertamento dei fatti invece non c'è nulla. **Il lodo è quindi molto stabile.**

